

BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Comune di Savignano sul Rubicone
Codice fiscale	81000190405
Tipologia	Comune
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Link statuto	https://www.comune.savignano-sul-rubicone.fc.it/upload/savignano_ecm10/gestionedocumentale/STATUTOCOMUNALESAVIGNANOSULRUBICONEdel.CCn.4del27.02.2019_784_625.pdf

Ente titolare della decisione

1

Ente titolare della decisione	Comune di Savignano sul Rubicone
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	154
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	03-12-2021

2

Ente titolare della decisione	Comune di Savignano sul Rubicone
N. atto deliberativo	154
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	03-12-2021

Partner di progetto

1

Nome	Savignano Immagini
Tipologia	Altro
Specificare	APS
Comune sede	Savignano sul Rubicone

2

Nome	Circolo Fotografico "Cultura e Immagine"
Tipologia	Altro
Specificare	Associazione Culturale

Comune sede	Savignano sul Rubicone
-------------	------------------------

3

Nome	Koiné
Tipologia	Altro
Specificare	Soc. Coop. ONLUS
Comune sede	Savignano sul Rubicone

4

Nome	GdL "Savignano 451"
Tipologia	Altro
Specificare	Gruppo di lettura
Comune sede	Savignano sul Rubicone

5

Nome	Istituto Comprensivo "Giulio Cesare"
Tipologia	Altro
Specificare	Istituto Comprensivo
Comune sede	Savignano sul Rubicone

6

Nome	Istituto Istruzione Superiore "M. Curie"
Tipologia	Altro
Specificare	Istituto Superiore
Comune sede	Savignano sul Rubicone

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	Biblioteche al Centro
Ambito di intervento	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
Bonus 40% giovani e/o donne	Sì
Bonus progetti integrazione policies/settori	Sì
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	<p>Nel programma di recupero del patrimonio culturale della Città, il Comune di Savignano s/R sta sviluppando un piano di gestione delle infrastrutture dedicate alla cultura e alla valorizzazione del patrimonio iconografico.</p> <p>In tale quadro si sta definendo la riorganizzazione degli spazi della Biblioteca di Palazzo Vendemini, con l'obiettivo di sviluppare e potenziare i servizi bibliotecari, concentrandoli in un unico luogo, ove sostenere la formazione culturale dei cittadini per tutto l'arco della vita.</p> <p>L'adiacente Monte di Pietà, attuale sede della Biblioteca Ragazzi, ospiterà un nuovo</p>

	<p>servizio: una Fototeca, atta a conservare, studiare e valorizzare l'archivio fotografico della Città.</p> <p>L'oggetto del processo è la condivisione del piano di riorganizzazione degli spazi della Biblioteca e del Monte di Pietà e lo sviluppo e approvazione di un documento programmatico che confluirà (al termine dei lavori previsti), nel nuovo regolamento e carta dei servizi abbinati a Fototeca e Biblioteca.</p>
<p>Sintesi del processo partecipativo</p>	<p>Le biblioteche sono per loro natura esempi di condivisione e partecipazione, già dalla funzione primaria di diffusione e promozione culturale e di accesso diffuso alle informazioni. A Savignano s/R., tali attività sono svolte in due edifici del centro storico: il settecentesco Palazzo Vendemini, sede dell'omonima biblioteca, e il cinquecentesco Monte di Pietà, adiacente a Palazzo Vendemini, dove trova collocazione la Biblioteca dei Ragazzi.</p> <p>L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di sviluppare questi servizi fondamentali in un unico luogo ove sostenere la formazione culturale dei cittadini per tutto l'arco della vita, spostando la Biblioteca dei Ragazzi in Palazzo Vendemini e creando un Centro Culturale. Presso il Monte di Pietà saranno ricollocate attività e fondi legati alla fotografia e all'esperienza del SiFest, attraverso la creazione di una Fototeca: un archivio "aperto" atto a conservare, studiare e valorizzare il consistente patrimonio fotografico della Città.</p> <p>Il progetto è finalizzato ad acquisire un quadro conoscitivo e propositivo in merito alle istanze culturali e di valorizzazione territoriale che possono emergere in relazione agli spazi riqualificati e ai nuovi servizi da attivare, attraverso attività di ascolto attivo e l'istituzione di un tavolo di negoziazione (TdN), coordinato da figure esperte. Il TdN sarà formato da stakeholders in grado di mobilitare risorse culturali, economiche, politiche sociali.</p> <p>Il processo partecipato si svolgerà parallelamente alla progettazione degli spazi bibliotecari; in questo senso la biblioteca deve essere ma anche apparire aperta, fluida, adattabile a iniziative trasversali e multiculturali. Appare pertanto evidente un'esigenza di trasparenza, flessibilità e visibilità-riconoscibilità, valorizzando alcuni spazi oggi trascurati o sottoutilizzati e restituendo fluidità di utilizzo a percorsi e spazi, e garantendo la possibilità di espandere le attività e l'offerta, in continua evoluzione, influenzando e facendosi influenzare dagli elementi che emergeranno dai tavoli.</p> <p>ATTIVAZIONE DEL PERCORSO</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione complessiva del processo partecipato e delle azioni di comunicazione; - istituzione del Comitato di Garanzia; - organizzazione del gruppo di lavoro e coinvolgimento di un facilitatore; - mappatura puntuale della realtà interessate e dei portatori di interesse coinvolgibili; - progettazione degli strumenti di monitoraggio e del materiale di lavoro (questionari, checklist di controllo fasi del progetto, schede di approfondimento, laboratorio...). <p>2. CONDIVISIONE DEL PERCORSO</p> <ul style="list-style-type: none"> - accordo formale preventivo con i principali attori organizzati già sollecitati; - sollecitazione delle realtà sociali locali, organizzate o meno, potenzialmente

interessate, con particolare attenzione alle differenze di genere, abilità, età, lingua e cultura;

Questa fase si prolungherà, al fine di permettere l'inclusione di eventuali nuovi soggetti organizzati, conseguentemente all'avvio del processo.

- organizzazione incontri individuali e somministrazione questionario;
- raccolta dati e adesioni.

3. TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

- costituzione del TdN;
- condivisione delle modalità di reclutamento e scelta dei membri ed eventuali delegati;
- elaborazione del tema al centro del progetto;

4. SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

I partecipanti al TdN verranno convocati con anticipo. Gli incontri dureranno massimo 3 ore e saranno attivati mediante la condivisione dell'ordine del giorno. La presenza del facilitatore permetterà il corretto funzionamento della discussione e la risoluzione di eventuali conflitti.

Il Tavolo si incontrerà 4 volte: ogni incontro - gestito nella modalità del world café - sarà incentrato su 1 tema specifico:

- 1- valorizzazione degli spazi
- 2 - valorizzazione del patrimonio culturale e servizi
- 3 - monitoraggio performance servizi e impatti sulla comunità
- 4 - promozione del landmark "Savignano Città della Fotografia" attraverso la realizzazione di una fototeca comunale

Durante quest'ultimo incontro, è prevista una visita agli archivi fotografici di Palazzo Vendemini e un workshop sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio iconografico del Comune e/o sull'attivazione di politiche in grado di dare sostanza al concetto di "Savignano sul Rubicone, Città della Fotografia e dei fotografi".

5 . CHIUSURA DEL PROCESSO

L'impatto sul procedimento amministrativo/decisionale consiste nella redazione di un Documento di Proposta Partecipata, nel quale si dà atto del processo seguito e che confluirà, a regime e al termine dei lavori di ristrutturazione e riallestimento previsti, nel nuovo regolamento e carta dei servizi della biblioteca, adeguati ai nuovi servizi e alle esigenze emerse dai soggetti interessati.

7. COMUNICAZIONE DEL PROCESSO

Fase che dura tutto il percorso, parte dalla elaborazione del logo e dell'immagine coordinata già dalla primissima tappa di attivazione del percorso e con la pianificazione delle attività di promozione e comunicazione online e offline.

Contesto del processo partecipativo

Il Comune di Savignano sul Rubicone è collocato in Romagna, in prossimità della riviera romagnola, in Provincia di Forlì-Cesena e conta attualmente circa 18.000 abitanti. Nella città sono presenti 2 asili nidi, 4 plessi di scuola dell'infanzia e 4 di scuola elementare, con un'utenza di circa 1.200 bambini, una sede di scuola media con circa 500 allievi, un Istituto Tecnico ed un Liceo Scientifico frequentato da 700 allievi; sono presenti inoltre importanti istituti culturali, fra cui spiccano le due

biblioteche comunali, collocate in edifici di pregio e interesse storico: la Biblioteca di Palazzo Vendemini, il cui nome trae origine dal palazzo settecentesco che la ospita, e la Biblioteca dei Ragazzi, ospitata nel cinquecentesco ex Monte di Pietà.

Fra le altre realtà culturali cittadine spiccano inoltre la Vecchia Pescheria, sede della attività fotografiche del SI Fest e della Scuola comunale di Musica "Secondo Casadei", e il Museo Archeologico del Compito, oltre a un'importante istituzione privata, la Rubiconia Accademia dei Filopatridi, sorta nel 1801, che raccoglie e conserva oggi un importante fondo di documenti antichi.

Nell'ambito del territorio, le caratteristiche dei servizi culturali di Savignano sul Rubicone spiccano per peculiarità nel territorio: le biblioteche e gli istituti culturali della città non servono soltanto la popolazione scolastica e adulta cittadina, ma anche quella di altri comuni del territorio sprovvisti o carenti di servizi analoghi.

I processi demografici e sociali in atto sono molto intensi: Savignano sul Rubicone, così come l'intero territorio dell'Unione Rubicone Mare, sta vivendo infatti una rapida trasformazione che ha ormai investito tutti gli aspetti (economici, sociali, culturali) della vita della comunità, dovendo confrontarsi quotidianamente con sfide epocali come la crisi economica e sociale e l'integrazione multiculturale. Rispetto a tali processi, le biblioteche e gli altri istituti culturali del territorio si sono proposti come soggetti reattivi, assumendosi il ruolo di agente di coesione sociale e perciò favorendo innanzitutto la comprensione del cambiamento sociale e culturale in atto in questi anni e quindi la conoscenza degli strumenti che lo veicolano.

Il rafforzamento dei servizi bibliotecari rappresenta pertanto un impegno strategico degli Enti Locali, che viene perseguito attraverso una ampia gamma di iniziative, partendo da iniziative mirate per i più giovani. L'indagine "Mappe degli Adolescenti in Emilia-Romagna" pubblicata dalla Regione Emilia-Romagna nel novembre 2016 ha rilevato infatti che il 28% degli adolescenti non ha letto nessun libro non scolastico nell'ultimo anno, il 41% da uno a tre e il 31% ha letto più di tre libri.

Il Comune di Savignano promuove la cittadinanza attiva, per realizzare forme di partecipazione, cooperazione e tutela del territorio e dei servizi di interesse generale, rafforzando il rapporto di fiducia con l'istituzione locale e tra i cittadini stessi. La cittadinanza attiva si inserisce nelle linee programmatiche per il mandato amministrativo 2019-2024 del Comune di Savignano sul Rubicone, nell'azione denominata "Savignano: vivere insieme". Allo stesso modo, si inserisce negli strumenti urbanistici adottati dall'Unione Rubicone e Mare, al fine di tutelare l'identità culturale del territorio comunale e negli obiettivi di promuovere la rigenerazione per aumentare l'attrattività e la riqualificazione del costruito secondo criteri di sostenibilità e di accrescimento della vivibilità della città pubblica.

Nel 2021 è stata promossa un'indagine per la rilevazione della soddisfazione degli utenti, con un focus dedicato ai servizi culturali e bibliotecari cittadini; anche in tale sede è emersa l'importanza della collaborazione e condivisione di spazi e iniziative con le associazioni del territorio che si occupano di cultura e servizi educativi.

L'associazionismo cittadino, in ogni ambito, è infatti attivo e vitale: l'albo delle associazioni conta oggi quasi cento associazioni, di cui oltre settanta attive in ambito culturale e socio-educativo.

Nel 2016 a Savignano è stato istituito il Consiglio comunale dei ragazzi, uno strumento di partecipazione civica per i ragazzi dai 9 ai 12 anni, con cui i cittadini più giovani possono esprimere le proprie opinioni imparando a confrontarsi nel rispetto delle

	<p>regole e collaborando per migliorare la città.</p> <p>Da diversi anni infine il Comune di Savignano sul Rubicone promuove la "cultura dell'immagine", stimolando la partecipazione pubblica alle iniziative di valorizzazione del patrimonio iconografico e valorizzando la Fotografia quale strumento di indagine dei processi di cambiamento sociale. Una costante e riconosciuta azione che conta pochi eguali nel panorama nazionale, e che nei suoi più recenti sviluppi ha portato alla progettazione di una Fototeca: una "Casa della fotografia" uno spazio aperto atto a conservare, studiare e valorizzare il consistente archivio fotografico della Città.</p>
<p>Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018</p>	<p>Il percorso di partecipazione mira a riportare al centro del dibattito cittadino la funzione della Biblioteca di Palazzo Vendemini quale "Centro culturale" della città, attivatore di istanze e progettualità artistiche e culturali, in grado di contribuire alla rivitalizzazione del centro storico.</p> <p>Inoltre, l'istituzione di un nuovo spazio dedicato alla conservazione, ma anche studio e consultazione degli archivi fotografici storici e contemporanei, pone le basi per un confronto utile e costruttivo con la comunità di interesse e potenziale utenza del servizio, già in questa primissima fase di progettazione.</p> <p>Gli obiettivi del progetto sono pertanto i seguenti:</p> <p>Obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliare la conoscenza di nuovi strumenti e tecniche di inclusione e attivazione di tutti gli attori territoriali destinatari delle decisioni pubbliche; - sostenere il coinvolgimento della comunità come parte attiva di una proposta per il nuovo modello di gestione e integrazione dei servizi culturali di Savignano sul Rubicone; - favorire la collaborazione tra i soggetti di diversa provenienza, età e genere; - implementare le azioni finalizzate a valorizzare la "cultura dell'immagine" e il valore sociale e culturale del patrimonio fotografico conservato a Savignano, promuovendo il ruolo della nascente Fototeca per "Savignano Città della Fotografia"; - valorizzare le realtà organizzative locali, delle persone e rispettive competenze, sia come singoli, sia come gruppi informali o associativi, migliorando e rinnovando le modalità di relazione tra pubblico, privato ed associazionismo. <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvicinare e sensibilizzare alla fruizione servizi bibliotecari cittadini - migliorare la percezione generale degli istituti culturali cittadini da parte della comunità locale - responsabilizzazione della comunità nel processo di valorizzazione e cura del patrimonio storico, librario e iconografico conservato presso gli spazi di Palazzo Vendemini; - costruzione di un gruppo che rappresenti la pluralità di attori, intenzionati a collaborare anche a seguito del processo partecipativo, capendone il grado di coinvolgimento; - co-progettazione di servizi e attività, finalizzate ad incrementare l'utenza, mantenere la qualità del servizio e agire positivamente sulla qualità della vita della comunità locali; <p>Risultati generali:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione di alcuni spazi oggi trascurati o sottoutilizzati; - despecializzazione, ove possibile, delle sale, garantendo la possibilità di espandere le attività e l'offerta; - valorizzazione dell'archivio fotografico di Palazzo Vendemini e coinvolgimento degli attori meno esperti del settore alle attività legate a "Savignano Città della Fotografia". <p>Risultati specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condivisione di un nuovo regolamento e carta dei servizi per la Biblioteca di Palazzo Vendemini e Fototeca Comunale; - dare sostanza al regolamento, attraverso la definizione e progettazione partecipata di nuovi servizi e attività; - costituzione e attivazione di un gruppo di cittadini coinvolti nell'attivazione e monitoraggio dei servizi integrati offerti.
Data di inizio prevista	15-02-2022
Durata (in mesi)	6

Elementi di qualità tecnica

Sollecitazione delle realtà sociali	<p>Il soggetto promotore istituirà un comitato tecnico di garanzia, composto da professionisti in processi partecipativi, mediatori culturali e operatori addetti ai servizi culturali, i quali produrranno una specifica mappatura dei portatori di interesse, siano essi soggetti organizzati che non organizzati.</p> <p>Per rispettare le diverse sensibilità e mappare attentamente i bisogni della comunità di cui i soggetti sono portatori, si adotterà un approccio "a piramide":</p> <p>Si parte dall'incontro con i singoli attori, i quali saranno contattati via mail o telefonicamente per convocarli ad un primo incontro. In questa sede, gli verrà somministrato un questionario o effettuata una breve intervista, per meglio comprendere il ruolo e il grado di apporto che può dare al processo, ma anche le sue aspettative e necessità organizzative.</p> <p>Saranno direttamente invitati a partecipare tutte le associazioni di promozione culturale e sociale presenti nel territorio; i rappresentanti degli istituti scolastici, gli operatori coinvolti nei servizi culturali del centro storico; le associazioni di categoria legate al centro storico, i comitati di quartieri, il Consiglio comunale dei Ragazzi, i gruppi di lettura, architetti e liberi professionisti esperti in rigenerazione urbana e culturale. Su questi attori si prefigurano impatti culturali, sociali ed economici importanti, per cui il loro coinvolgimento sin da subito si configura come essenziale per la buona riuscita del percorso.</p> <p>Il processo sarà inoltre aperto a tutti i cittadini e soggetti non organizzati e tutti coloro che appaiano, a qualunque titolo potenzialmente interessati e che potranno integrarsi al processo anche una volta iniziato. Si pensa, tra questi, ai lettori e frequentatori della Biblioteca (studenti, ricercatori, anziani, famiglie).</p> <p>Ove possibile e significativo, sarà privilegiato il contatto diretto e informale (telefonate, passaparola, distribuzione presso gli spazi della Biblioteca, bar, sportelli comunali).</p> <p>I confronti e la compilazione del questionario avverranno in Biblioteca. Al momento del loro coinvolgimento, i partecipanti al processo partecipativo compileranno anche una scheda di adesione.</p>
Inclusione	I soggetti non organizzati saranno invitati a prendere conoscenza del processo

partecipativo attraverso una campagna di comunicazione condotta con l'utilizzo dei siti web (newsletter e social networks della Biblioteca Comunale di Palazzo Vendemini, Biblioteca Ragazzi e Comune di Savignano s/R) telefonate, passaparola, distribuzione presso gli spazi della Biblioteca, bar, sportelli comunali).

Si prevede anche il lancio di un comunicato stampa e l'istituzione di due focus group antecedenti la formazione del TdN: uno, dedicato ai rappresentanti degli istituti comprensivi, gruppo di lettura, frequentatori delle due biblioteche e comitati di quartiere, dedicato ai servizi bibliotecari, l'altro con fotografi e realtà coinvolte nell'insegnamento e promozione della fotografia, dedicato ai servizi della Fototeca. I focus group saranno finalizzati all'individuazione e individuazione di uno o più leader per la partecipazione al processo partecipativo.

Il materiale informativo legato al progetto e i verbali saranno consultabili presso apposite bacheche, posizionate in entrambe le biblioteche, dove sarà posizionato anche uno strumento per raccogliere le proposte di chi vorrà lasciarle.

Si ipotizza che alcuni attori saranno stimolati alla mobilitazione dopo l'avvio del percorso di, a causa dell'incontro con altri attori, probabilmente già dai primi incontri del Tavolo di negoziazione.

Altri soggetti del territorio interessati dalla questione possono essere sollecitati ad autorappresentarsi attraverso i canali e gli strumenti di comunicazione nati dal processo di partecipazione. Si pensa ad un logo ed immagine coordinata che concretizzi il percorso, ad un gruppo Facebook, gruppo organizzativo Whatsapp ed e-mail dedicata.

Tavolo di Negoziazione

I primi attori coinvolti sono quei portatori di interesse già coinvolti nella gestione e/o organizzazione di attività e servizi legati agli spazi al centro della riqualificazione in oggetto.

Di seguito i principali attori organizzati sollecitati/coinvolti:

- Koiné Soc. Coop. ONLUS
- APS Savignano Immagini
- Circolo Fotografico Ass. Cultura e Immagine
- Gruppo di Lettura Savignano 451

Con questi, l'Amministrazione intende confrontarsi per sviluppare sin da subito il percorso partecipato.

Di seguito gli attori che si prevede di coinvolgere (soggetti organizzati):

- Consulta di Quartiere
- Consiglio dei ragazzi
- Scuole di tutti i gradi
- Università di Bologna
- Associazioni comunità migranti
- Associazione di mediazione culturale
- Centri residenziali per anziani
- Associazioni di categoria (artigiani e commercianti del centro storico)
- Volontari Romagna per Servizio Civile

Istituzione e ruolo TdN.

Il tavolo contribuirà non solo alla buona riuscita del progetto, ma anche alla realizzazione del processo, collaborando alla stesura di documentazione e al

	<p>miglioramento degli strumenti di lavoro.</p> <p>Ai soggetti coinvolti, sarà chiesto di promuovere il percorso, poiché la partecipazione al TdN rimarrà aperta: i soggetti già inclusi potranno, infatti, proporre nuovi stakeholders e concordare la metodologia per coinvolgere realtà potenzialmente coinvolte o interessate, sponsor, istituti partner.</p> <p>Nel Tavolo di negoziazione gli attori coinvolti affronteranno le tematiche del processo e potranno chiedere modifiche al percorso già progettato. Se le richieste saranno condivise dal Comitato di garanzia, eventuali modifiche del percorso verranno effettuate.</p> <p>Anche per questa ragione, ci sono alcuni aspetti che non vengono dettagliati in questo momento, al fine di lasciare spazio agli attori di personalizzare il percorso nel quale saranno chiamati a collaborare. Ad esempio: luogo e orari di svolgimento dei tavoli di negoziazione; gli strumenti partecipativi/deliberativi (anche degli strumenti online), i rappresentanti degli attori, gli esperti o testimoni da coinvolgere; eventuali criteri di selezione dei partecipanti ad uno strumento partecipativo/deliberativo.</p>
Metodi mediazione	<p>Gli incontri saranno condotti utilizzando lo strumento del World Cafè e mediante la formazione di gruppi di lavoro, portatori di diversi interessi, differenziati per le differenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bambini e ragazzi: famiglie, scuole, associazioni e cooperative che operano con i minori; - biblioteca: gruppi informali di studenti, gruppo di lettura, associazioni culturali e di promozione sociale, comunità, operatori culturali; - fototeca: associazioni e circoli fotografici del territorio, studenti, ricercatori, comitati di quartiere, associazioni di categoria (ad es: CNA, Confcommercio, Confguide); <p>I gruppi - che lavoreranno sullo stesso tema, declinando bisogni specifici - rispetteranno le caratteristiche dell'eterogeneità e della rappresentanza, coinvolgendo giovani e anziani, le comunità migranti, pensionati, artigiani, gruppi sociali e culturali che gravitano intorno alle biblioteche cittadine.</p> <p>I gruppi saranno affiancati da un facilitatore; il processo sarà sempre monitorato da un comitato di garanzia, che si confronterà con i soggetti coinvolti, in merito a proposte e approvazione del documento di proposta partecipata.</p> <p>Il dialogo tra i soggetti coinvolti sarà favorito dall'adozione di strumenti informali (gruppo Whatsapp, gruppo Facebook) e dallo stimolo all'incontro dei soggetti anche al di fuori degli incontri di progetto (ad. esempio, partecipazione ad attività organizzate dalle istituzioni culturali, aperitivi sociali, organizzazione dell'evento finale di presentazione al pubblico).</p>
Piano di comunicazione	<p>Di seguito, descriviamo i principali strumenti comunicativi ed informativi che si intende utilizzare durante il processo partecipativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione di un logo/immagine coordinata e di un messaggio/slogan; - realizzazione di una sezione ad hoc per il progetto sul sito del comune di Savignano s/R, in cui si possa consultare e scaricare materiale informativo, verbali e documenti condivisi durante gli incontri. Questo strumento verrà attivato già durante la primissima fase di progettazione. Nella stessa sezione, saranno condivise date di convocazione dei tavoli, ordini del giorno e qualsiasi informazione di rilevanza per il cittadino; - ideazione di una newsletter condivisa da: Comune di s/R, Biblioteca Ragazzi e Biblioteca comunale di Palazzo Vendemini (attualmente conta circa 800 iscritti);

- predisposizione di materiale informativo in forma cartacea da distribuire presso gli spazi culturali del centro storico e affiggere in tutto il territorio del Comune;
- predisposizione di verbali prodotti dagli incontri e documenti informativi ufficiali sulle tematiche oggetto della discussione;
- campagna di stampa;
- creazione, gestione e aggiornamento di un gruppo Facebook e un gruppo organizzativo Whatsapp;
- iniziative pubbliche di presentazione del progetto, dei suoi obiettivi, del ruolo e dei compiti del Tavolo di Negoziazione.

Si intende infine utilizzare anche la fotografia come mezzo di comunicazione e informazione del progetto. In tale ambito, si intende chiedere ai partecipanti al gruppo di lavoro di farsi portatori di immagini e fotografie prese dai propri archivi personali, privati, di famiglia – magari individuando un argomento specifico per dare una certa omogeneità alla ricerca – e con il materiale raccolto organizzare una mostra fotografica, aperta al pubblico; successivamente, chiedere ai cittadini in visita alla mostra, a loro volta di portare proprie immagini familiari che potrebbero essere esposte in una sezione temporanea, aperta e libera. Le fotografie al termine dell'esposizione sarebbero restituite ai proprietari, acquisendo le scansioni nell'archivio fotografico in una sezione apposita.

Caratteristiche tecniche

Attività di monitoraggio e controllo

Il Comune di Savignano sul Rubicone curerà le attività di monitoraggio e predisporrà strumenti di rilevazione quali-quantitativi che permetteranno la valutazione del processo nelle diverse fasi realizzative.

Durante lo sviluppo del processo di partecipazione, il Comitato di Garanzia - composto da Amministrazione comunale, operatori culturali e mediatori, si incarica del monitoraggio degli aspetti che sostanziano il confronto tra i vari portatori di interessi, verificando che i contenuti siano coerenti con i risultati attesi, in particolare nei seguenti aspetti qualificanti:

- coinvolgimento e allargamento della platea dei soggetti partecipanti, singoli e associati;
- coerenza delle modalità di partecipazione individuate rispetto agli obiettivi;
- pertinenza delle scelte strategiche adottate rispetto alle finalità e ai risultati fissati.

Il monitoraggio avverrà utilizzando uno strumento di analisi e controllo, il quale comporterà l'analisi delle fasi di ideazione, progettazione e attuazione, nonché la raccolta dei seguenti dati e informazioni:

- liste contatti attivati e loro contributi al processo;
- registri presenze a incontri e momenti pubblici;
- andamento campagna di comunicazione e risultati in termini di capacità di raggiungimento di target e obiettivi,

Al termine del percorso verrà somministrato ai referenti dei vari soggetti coinvolti un questionario finale di valutazione sui diversi aspetti di qualità del processo (coordinamento, temi affrontati, soddisfazione rispetto ai risultati raggiunti).

L'amministrazione comunale si impegna ad attivare momenti di confronto periodici,

successivi
 alla conclusione del percorso partecipativo, affinché il TdN possa monitorare lo stato di avanzamento dell'adozione delle proposte condivise durante il percorso.
 Tra le tematiche discusse dal TdN, inoltre, vi sarà proprio la valutazione di quali strumenti e/o tecniche adottare per il monitoraggio della performance dei servizi culturali.

Oneri per la progettazione

Importo	3000
Dettaglio della voce di spesa	Attivazione staff di lavoro, attività propedeutiche, elaborazione cronoprogramma

Oneri per la formazione

Importo	0
Dettaglio della voce di spesa	Non previsti dal progetto

Oneri per la fornitura

1

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Coffe break

2

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	Servizi di esperti

3

Importo	3000
Dettaglio della voce di spesa	Organizzazione e gestione eventi

4

Importo	3000
Dettaglio della voce di spesa	Facilitatore/mediatore culturale

Oneri per la comunicazione

1

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Servizi di grafica

2

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	Stampa materiale promozionale

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	3.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente	0,00

riferita alle pratiche e ai metodi	
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	9.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	3.000,00
Totale Costo del progetto	15.000,00

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2022. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente

	titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--